



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
 SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE**

Portici San Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila

Largo dei Frentani ang. via Catullo, 2 – 65127 Pescara

Via Cerulli Irelli, 29 - 64100 Teramo

 sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/servizio-idrico-integrato>
e-mail: dpc024@regione.abruzzo.itP.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Pescara, 04/08/2023

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 in ambito di A.U. ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 impresa **ESPLODENTI SABINO SpA**. Comune di **Casalbordino CH**. Autorizzazione allo scarico su suolo dell'effluente dell'impianto di trattamento di acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche (Imhoff + subirrigazione). (Pos. RA 014/005 AU_CH).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA** la Legge 07 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e, in particolare, la parte III, titolo III, capo III (*disciplina degli scarichi*);
- VISTA** la Legge Regionale 22 novembre 2001, n. 60 (*Regime autorizzatorio degli scarichi delle pubbliche fognature e delle acque reflue domestiche*);
- VISTA** la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 (*Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152*);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122*);
- VISTA** Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento (CITAI) in data 4 febbraio 1977;
- VISTA** la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32 (*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014*);
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale 4 marzo 2016, n. 144 che, tra l'altro, stabilisce il trasferimento delle funzioni in materia di Risorse Idriche e Tutela Ambientale dalle Province alla Regione Abruzzo;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Gennaio 2020, n. 50 avente ad oggetto Dipartimento Territorio – Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare, la quale specifica che sono di competenza dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE, tra l'altro, i procedimenti di autorizzazione degli scarichi per il territorio provinciale di Pescara;
- CONSIDERATO CHE**
- l'impresa **ESPLODENTI SABINO SpA**, per il tramite del tecnico da essa incaricato, ha presentato alla Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche istanza di riesame/rinnovo:
 - * Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (di seguito A.U. 208),

- il Servizio Regionale competente in materia di A.U. 208, ha indetto una Conferenza di Servizi (di seguito CdS) ai sensi della L. 241/1990 per il rilascio del titolo richiesto dall'impresa,
- nell'ambito della CdS in data 03/04/2023 per l'istanza di cui sopra, è stata verbalizzata la necessità di: **“chiarire l'aspetto dell'autorizzazione unica ambientale rimasta in sospeso in merito all'autorizzazione per due fosse Imhoff per scarichi civili”**,
- è pervenuta al Servizio Gestione e Qualità delle Acque in data 02/05/2023, prot. RA n. 189917 in data 03/05/2023, “Istanza di autorizzazione allo scarico del refluo derivante dal trattamento di acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche su suolo, strati superficiali del sottosuolo, corpo idrico superficiale”, a firma del sig. Salvatore Gianluca in qualità di Presidente Legale Rappresentante della Esploidenti Sabino SpA,
- per quanto d'interesse di questo Servizio, l'istanza di cui sopra è tesa ad ottenere l'autorizzazione allo scarico dell'effluente del trattamento di acque:
 - a) reflue assimilabili ad acque reflue domestiche, oggetto del presente atto, a mezzo di numero due fossa Imhoff e subirrigazione provenienti dall'insediamento produttivo sito in località Termini, snc, nel comune di **Casalbordino CH**,
- ulteriore documentazione è stata trasmessa dal tecnico incaricato in data 28/06/2023 ed è stata protocollata in data 29/06/2023 al prot. RA n. 280078 e in data 30/06/2023 prot. Ra n. 282396;

VALUTATO CHE

- l'impresa richiedente nell'insediamento produttivo di cui sopra svolge attività di distruzione e recupero di esplosivo civile/militare, messa in riserva e recupero di rifiuti costituiti da airbag e fuochi artificiali di scarto,
- lo scarico (**SC1 – linea A**) oggetto del presente atto ha provenienza e tipologia come indicato nella tabella che segue:

ID scarico	Provenienza	Tipologia	
SC1 (linea A)	Servizi igienici	acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche (assimilabili ex art. 2, comma 1, lett. c e Tab. 2, punto 22 del D.P.R. 227/2011)	Oggetto della presente autorizzazione
SC2 (linea B)	Uffici, abitazione del custode	acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche (assimilabili ex art. 2, comma 1, lett. c e Tab. 2, punto 22 del D.P.R. 227/2011)	Non oggetto della presente autorizzazione

DATO ATTO CHE

- a seguito del ricevimento dell'istanza di cui in parola questo Servizio ha avviato l'endoprocedimento volto al rilascio del presente atto di autorizzazione da produrre in esito alla CdS,
- l'ARTA Abruzzo ha prodotto il parere tecnico prot. n. 35131/2023 del 02/08/2023 (protocollato dalla Regione al prot. RA n. 331179/23 in data 02/08/2023),
- il suddetto parere tecnico ARTA, relativamente allo scarico, risulta essere FAVOREVOLE con prescrizioni;

PRESO ATTO

- del su menzionato parere ARTA prot. n. 35131/2023 del 02/08/2023 (protocollato dalla Regione al prot. RA n. 331179/23 in data 02/08/2023),
- della documentazione presentata a corredo dell'istanza e quella trasmessa ad integrazione,
- che nell'istanza di autorizzazione, si dichiara, fra l'altro, che la distanza della pubblica fognatura dai confini di proprietà è superiore a metri 200,
- che con nota prot. RA n. 204044 del 11/05/2023, ai sensi di quanto previsto all'art. 4 – commi 1.2 e 1.3 - della L.R. 60/2001, è stato interpellato il Gestore del Servizio Idrico Integrato (SASI S.p.A.) chiedendo conferma della distanza della pubblica fognatura precisando che in mancanza di riscontro, nel termine di 15 giorni, si sarebbe proceduto all'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico richiesta considerando veritiera la dichiarazione contenuta nell'istanza che la suddetta pubblica fognatura è collocata a più di 200 metri dai confini della proprietà da cui proviene lo scarico,
- che SASI S.p.A. nel termine di 15 giorni, NON ha prodotto alcun riscontro alla Ns nota prot.

RA n. 204044 del 11/05/2023 e quindi considerata veritiera la dichiarazione contenuta nell'istanza che la pubblica fognatura è collocata a più di 200 metri dai confini della proprietà da cui previene lo scarico,

- dell'istruttoria favorevole esperita dalla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Scarichi Pescara, dalla quale è emersa la congruità dell'impianto di trattamento proposto,
- della tabella seguente ove, tra l'altro, vengono riassunti i principali dati e caratteristiche del sistema di trattamento e dello scarico oggetto della presente autorizzazione desunti dalla documentazione allegata all'istanza:

Codice identificativo scarico	Pos. 014/005 AU_CH
Impresa	ESPLODENTI SABINO SpA
Titolarità dello scarico	Salvatore Gianluca
Attività dell'impresa	<ul style="list-style-type: none"> - distruzione e recupero di esplosivo civile/militare, - messa in riserva e recupero di rifiuti costituiti da airbag e fuochi artificiali di scarto, - uffici, - abitazione custode,
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Casalbordino
Località ove insiste l'impianto	Località Termini
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 7 – Part.IIa 97
Estremi della concessione edilizia/permesso a costruire dell'immobile (art. 4, comma 1, punto 1.5, L.R. 60/2001)	N° 3608/1996 del 27/02/1996
Coordinate Geografiche dello scarico	Latitudine (N) 42° 11' 31.75" Longitudine (E) 14° 37' 30.70"
Tipologia acque reflue trattate	1. acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche (assimilabili ex art. 2 c.1, lett. C Tab 2, punto 22 All. A del DPR 227/2011)
Provenienza refluo	1. LINEA A: servizi igienici
Abitanti Equivalenti serviti	22 A.E.
Tipologia impianto	Fossa Imhoff seguita da sistema di: <ul style="list-style-type: none"> • subirrigazione
Dimensioni fossa Imhoff	Diametro m 2,13 Altezza m 2,60
Lunghezza specifica di dispersione	m 3 A.E.
Lunghezza canale disperdente	m 66
Diametro interno del canale disperdente	cm 10
Volume pozzetto di cacciata	Litri 550
Volume scaricato in ogni svuotamento del pozzetto di cacciata	Litri 500
Tempistica svuotamento fanghi fossa Imhoff	Frequenza annuale
Corpo recettore	<ul style="list-style-type: none"> • Suolo (per raggiungere corpo idrico necessita attraversare terreni non di proprietà), come da Relazione Tecnica trasmessa in data 28/06/2023 a firma del tecnico e del titolare dell'attività, recepita al prot. RA 280078 del 29/06/2023
Approvvigionamento acqua	Rete idrica
Scarico nel tempo	<ul style="list-style-type: none"> • Discontinuo (saltuario)
Portata dello scarico	<ul style="list-style-type: none"> • Costante
Portata scarico	5 m ³ /giorno
Portata istantanea max dello scarico	0,5 litri/secondo
Presenza misuratore di portata allo	NO

scarico	
Presenza di sistemi automatici per campionamento reflui	NO
Presenza di sistemi automatici per analisi reflui	NO
Presenza di sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs. 152/2006 nello scarico	NO
Presenza di sostanze di cui alle Tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 alla Parte Terza nello scarico	NO
Limiti scarico	<ul style="list-style-type: none"> scarico su suolo assimilabili fino a 50 A.E.: i limiti si intendono rispettati ex nota 1 Tab. B L.R. 31/2010
Obbligo presentazione dichiarazione autocontrolli ogni 4 anni (se scarico contenente sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs. 152/2006) ai sensi dell'art. 3 comma 5 del DPR 59/2013	<ul style="list-style-type: none"> NO (assenza di sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'all.5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006)
Validità dell'autorizzazione allo scarico	Come quella del provvedimento di Autorizzazione Unico di cui il presente atto costituisce parte sostanziale
Tempistica di richiesta rinnovo dell'autorizzazione allo scarico	Secondo quanto previsto nel provvedimento di Autorizzazione Unico di cui il presente atto costituisce parte sostanziale

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta ed agli atti, che non sussistano condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 (*norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*) e, in particolare, l'art. 5, comma 2, lettera a), che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. n. 275 del 16/05/2023 alla sottoscritta dott.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- con Determinazione Direttoriale n. DPC/174 del 31.10.2022, è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa (P.O.) dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi CH del Servizio Gestione e Qualità delle Acque (dpc024) alla Sig.ra Antonella Basilavecchia,
- l'incarico di P.O. comporta la responsabilità dei procedimenti inerenti l'Ufficio, come da Ordine di Servizio n° 3 del 06/07/2023,
- il Responsabile del procedimento, sig.ra Antonella Basilavecchia e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

AUTORIZZA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

l'impresa **ESPLODENTI SABINO SpA**, nella persona del sig. **Salvatore Gianluca**, titolare dello scarico ai sensi dell'art. 124 - comma 2 - del D.Lgs. 152/2006, a scaricare su suolo, l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque

reflue assimilabili ad acque reflue domestiche, provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in località Termini, nel Comune di **Casalbordino** CH (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);

STABILISCE

- che la presente autorizzazione:
 - sarà vigente dalla data di validità del provvedimento A.U. 208 che sarà rilasciato dal Servizio Regionale competente di cui il presente atto costituirà parte integrante e sostanziale fino al termine di validità del medesimo provvedimento,
- per la presente autorizzazione le seguenti **prescrizioni**:
 1. l'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto del presente atto deve essere conforme:
 - a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio territorialmente competente,
 - alle prescrizioni contenute nel presente atto,
 - in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti, in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;
 2. in caso di aumento del numero di utenti l'impianto, attualmente adeguato per un numero massimo di **VENTIDUE** abitanti equivalenti, dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà, altresì, essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006;
 3. la fossa Imhoff, opportunamente dimensionata come da progetto esaminato, dovrà:
 - a) ricevere unicamente liquami domestici senza acque meteoriche,
 - b) essere perfettamente impermeabile,
 - c) essere dotata di comparto di sedimentazione munito di deflettori,
 - d) essere dotata di comparto di accumulo e digestione dei fanghi,
 - e) permettere l'uscita in continuo del liquame chiarificato,
 - f) essere accessibile dall'alto per verifiche, ispezioni ed estrazione dei fanghi,
 - g) essere munita di idonea tubazione di ventilazione,
 - h) essere posizionata ad almeno 1 metro dai muri di fondazione e ad almeno 10 metri da pozzi, serbatoi o condotte destinate all'acqua potabile e dai confini di proprietà,
 - i) essere svuotata con cadenza almeno **annuale** ad opera di ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione;
 4. la condotta di **subirrigazione** dovrà
 - a) avere una lunghezza pari a **metri 3 / A.E. (metri 66)**,
 - b) **essere dotata, in testa alla condotta disperdente, di vaschetta a tenuta opportunamente dimensionata e provvista di sifone di cacciata che si attivi in modo da scaricare un volume in grado di riempire contemporaneamente tutto il tubo drenante,**
 - c) essere costituita da tubolari di diametro di 10/12 cm e lunghezza 30/50 cm o similari ovvero da tubi in PVC pesante,
 - d) se costituita da elementi tubolari essi devono essere posti in opera a 1-2 cm l'uno dall'altro, proteggendo lo spazio tra i due tubi per impedire l'ingresso di materiali,
 - e) se costituita da elementi in PVC pesante essere realizzata praticando inferiormente e perpendicolarmente all'asse del tubo delle fessure larghe da 1 a 2 cm distanziate tra loro 20 - 25 cm,
 - f) rispettare la pendenza compresa tra lo 0,2 e 0,5% del canale disperdente,
 - g) essere realizzata con uno scavo profondo circa 80 cm largo alla base 40 cm ed alla sommità 80cm,
 - h) essere posta su uno strato di **10 - 15 cm** di pietrisco (40/70 mm) che copre il fondo scavo,
 - i) essere rinfiancata e ricoperta con circa **10 - 15 cm** di pietrisco (40/70 mm),
 - j) essere realizzata con idoneo sovrassetto (dosso) che eviterà qualsiasi avvallamento sopra la trincea causato dal compattamento del terreno di riempimento successivamente alla posa in opera,
 - k) essere realizzata con accorgimenti affinché il terreno di riempimento non penetri nel drenaggio (copertura con tessuto non tessuto),
 - l) essere collocata ad almeno **10 metri** da fabbricati, aie o aree pavimentate, ad almeno **30 metri** dai confini di proprietà, ad almeno **30 metri** da altro impianto analogo. Fra la trincea ed una qualunque condotta,

serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile, ci deve essere una distanza minima di 30 metri,

5. sull'impianto dovrà essere effettuata un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza prevista in progetto, le operazioni di pulizia dell'area, della fossa Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi all'interno della fossa. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza;
6. dovrà essere assicurato che la falda a valle dell'impianto di subirrigazione NON venga usata a scopo potabile, o domestico né per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi;
7. dovrà essere assicurato che il terreno sopra il tubo disperdente non sia soggetto a calpestio e che esso non si compatti eccessivamente, ciò consentirà un agevole flusso di ossigeno nel terreno, elemento necessario allo sviluppo di batteri aerobici in grado di scindere le sostanze organiche del refluo senza dare origine composti odoriferi;
8. dovrà essere assicurato che i pozzetti di controllo, campionamento e ispezione, realizzati secondo quanto prescritto dalla normativa, siano sempre accessibili ed ispezionabili [il pozzetto di campionamento del refluo scaricato, deve essere posizionato immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D.Lgs. 152/2006)];
9. le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche ovvero le stesse non debbono in alcun modo confluire nel sistema di smaltimento in parola;
10. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili);
11. si dovrà dare tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti:
 - di ogni fermo impianto, per qualsiasi motivazione esso sia determinato, nonché del successivo riavvio,
 - dell'eventuale dismissione/demolizione dell'impianto in parola;

SPECIFICA

che:

- ai sensi del comma 1.4 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla pubblica fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque della cessazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione;

PRECISA

che il presente atto:

- non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in quanto non comporta impegno di spesa,
- è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell'impianto di trattamento dello scarico e quelli per l'**attraversamento di terreni e/o pertinenze demaniali o la realizzazione di opere sui medesimi**,
- può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,
- deve essere conservato agli atti del richiedente e messo a disposizione degli Organi di Polizia Ambientale e Amministrativa,

PRECISA INOLTRE CHE

- I. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
- II. qualunque interruzione, anche parziale, del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque, pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Chieti,
- III. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006:
- per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato, deve essere richiesta all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, una nuova autorizzazione allo scarico,
 - deve essere comunicato a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
- IV. per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata, all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, apposita domanda di voltura della titolarità dell'autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione, nella quale si affermi che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono invariate, e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,
- V. è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento;
- VI. il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
- a) garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b) procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto;
- VII. è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di Casalbordino CH la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- VIII. sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni e/o nulla osta, ecc., di cui il richiedente deve essere in possesso secondo le normative vigenti, anche se non espressamente indicate nel presente atto;
- IX. **il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto, salvo che il fatto costituisca reato, è soggetto alla sanzione prevista dall'art. 133, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;**
- X. si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
- a) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.

La presente autorizzazione costituirà parte integrante del provvedimento di Autorizzazione Unica che sarà adottato dalla Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

POS 014/005 AU__CH

L'Estensore

F.to Giovanna Pizzuto

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

F.to Antonella Basilavecchia

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

Il Dirigente del Servizio
F.to Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
Firma digitale